



AMBIENTE LAVORO

BOLOGNA - QUARTIERE FIERISTICO

Padiglione 21 - Sala Mozart

"Racconti..."

Narrazione
Rappresentazione Teatrale
Seminario

Giovedì 5 maggio 2011
ore 14.00



La formazione come strumento necessario al lavoratore

Davide Ferrari

SPSAL Azienda USL Modena

Indagine integrata per l'approfondimento dei casi di infortunio mortale

Ricerca finalizzata Ministero della Salute Art. 12 e 12 bis D.Lgs. 502/92

Prevenzione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e di lavoro

Progetto Infortuni Lavorativi

**Il Sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica
degli infortuni sul lavoro finalizzato alla ricerca delle cause**



INAIL
Istituto Nazionale per lo Studio e la Prevenzione
degli Infortuni sul Lavoro



TAB. 3.1.1: Infortuni sul lavoro per anno di accadimento e per tipologia di evento

Anno accadimento	Tipo evento			Totale
	mortale	grave	legati alla strada	
2002	486	19	51	556
2003	519	132	56	707
2004	506	736	36	1.278
Totale	1.511	887	143	2.541

TAB. 3.3.7: Determinanti degli infortuni mortali sul lavoro per tipologia e relativo peso¹

Tipologia di determinante	frequenza %	peso relativo rispetto a "materiali"
Attività infortunato	38,5	6,2
Attività terzi	11,9	1,6
Utensili, macchine, impianti	23,3	3,3
Materiali	7,3	1
Ambiente	17,2	2,3
DPI e abbigliamento	1,8	0,3
Totale	100,0	

TAB. 3.3.8: Determinanti degli infortuni gravi sul lavoro per tipologia e relativo peso¹

Tipologia di determinante	frequenza %	peso relativo rispetto a "materiali"
Attività infortunato	42,0	9,7
Attività terzi	10,5	2,0
Utensili, macchine, impianti	28,9	6,6
Materiali	5,0	1,0
Ambiente	11,8	2,4
DPI e abbigliamento	1,8	0,4
Totale	100,0	

TAB. 3.3.15: Determinanti degli infortuni mortali sul lavoro per tipologia e per "problema di sicurezza"

Attività infortunato		
Problema di sicurezza	n.	%
Errore di procedura	524	59,1
Evento accidentale	89	10,0
Formazione/informazione	70	7,9
Uso errato di attrezzatura	59	6,7
Uso improprio di attrezzatura	58	6,5
Stato di salute	10	1,1
Lingua	1	0,1
Altro	53	6,0
Non codificato	23	2,6
Totale	887	100,0

Attività terzi		
Problema di sicurezza	n.	%
Errore di procedura	157	57,1
Evento accidentale	24	8,7
Uso errato di attrezzatura	23	8,4
Uso improprio di attrezzatura	21	7,6
Formazione/informazione	10	3,6
Assetto	1	0,4
Altro	31	11,3
Non codificato	8	2,9
Totale	275	100,0

L'attività dell'infortunato" concorre a determinare l'incidente nella metà dei casi per un errore di procedura e nel 10% circa dei casi per un uso errato di attrezzatura, in collegamento ai quali sono state riconosciute con elevata frequenza (circa il 90% di questi casi) delle violazioni di legge per quanto riguarda l'informazione e la formazione dei lavoratori. Con una frequenza piuttosto elevata (13% dei mortali e 22% dei gravi) la ragione per cui l'attività dell'infortunato" è stata riconosciuta come determinante è stata attribuita all'accidentalità, cioè alla meno esplicitiva delle interpretazioni.

È interessante notare come negli infortuni in cui è stato riconosciuto un solo determinante questo sia rappresentato dall'attività dell'infortunato con una frequenza maggiore (50.6% nei casi mortali, 49.1% in quelli gravi) rispetto a quella che si osserva nell'insieme di tutti i casi. Si è ricordato, nel commento alle tabelle 3.3.7 e 3.3.8 che il riconoscere un solo determinante non necessariamente significa che davvero l'incidente è stato originato da un solo determinante; ma nei casi in cui è invece così, l'eliminazione dell'unico determinante comporta la prevenzione dell'incidente e quindi dell'infortunio. Questo dato sembra quindi confermare l'importanza, ai fini della prevenzione degli infortuni, della preparazione professionale dei lavoratori, della loro consapevolezza del rischio, della loro informazione, formazione ed addestramento.

La **INFORMAZIONE** e la **FORMAZIONE** nel **D.Lgs. 81 / 2008**



TITOLO I - Sezione IV

Formazione, Informazione, Addestramento

INFORMAZIONE ai LAVORATORI - (Art. 36)

Informazione: attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi

Art. 2

FORMAZIONE dei LAVORATORI e dei loro RAPPRESENTANTI - (Art. 37)

Formazione: processo educativo per trasferire conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei compiti e alla identificazione, riduzione e gestione dei rischi

Art. 2

Addestramento: *attività dirette a far apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi anche di protezione individuale e le procedure di lavoro*

.....

- n) informazione e formazione adeguate per i **lavoratori**
- o) informazione e formazione adeguate per **dirigenti e i preposti**
- p) informazione e formazione adeguate per i **RLS**
- q) istruzioni adeguate ai lavoratori
- r) partecipazione e consultazione dei lavoratori
- s) partecipazione e consultazione dei RLS

.....

2. Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori

IL DDL PROVVEDE AFFINCHÉ CIASCUN LAVORATORE RICEVA UNA ADEGUATA INFORMAZIONE SU:

Rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività

Procedure primo soccorso, antincendio, evacuazione

Lavoratori incaricati delle procedure di emergenza

Responsabile SPP, addetti e medico competente

Rischi specifici, norme e disposizioni aziendali

Pericoli da sostanze e preparati pericolosi

Misure e attività di protezione e prevenzione adottate

IL DDL ASSICURA CHE CIASCUN LAVORATORE RICEVA UNA FORMAZIONE SUFFICIENTE ED ADEGUATA SU:



Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza

Di base

Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del comparto di appartenenza dell'azienda

Specifica

Rischi specifici trattati in tutti i titoli del presente decreto

FORMAZIONE dei LAVORATORI e dei loro RAPPRESENTANTI

Art. 37

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO SPECIFICO

- All'assunzione
- Trasferimento o cambio mansione
- Cambio attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati

Addestramento: deve essere effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro

Formazione particolare e Aggiornamento periodico per:

Preposti

Addetti all'Antincendio, Evacuazione

Pronto Soccorso

Emergenze

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

FORMAZIONE dei LAVORATORI e dei loro RAPPRESENTANTI

Art. 37

LA FORMAZIONE DEVE:

Essere facilmente comprensibile

Tenere conto delle conoscenze linguistiche dei lavoratori verificando preventivamente che i lavoratori immigrati comprendano la lingua utilizzata

Essere periodicamente ripetuta:

- evoluzione dei rischi
- insorgenza nuovi rischi

Essere svolta durante orario di lavoro

Non può comportare oneri economici per i lavoratori

FORMAZIONE dei LAVORATORI e dei loro RAPPRESENTANTI

Art. 37

I DATORI DI LAVORO E I DIRIGENTI DEVONO:

Art. 18

- Informare il più presto possibile i lavoratori di un pericolo grave ed immediato
- Adempiere agli obblighi di informazione, formazione, addestramento

I PREPOSTI DEVONO:

Art. 19

- Informare il più presto possibile i lavoratori di un pericolo grave ed immediato
- Frequentare gli appositi corsi di formazione

I LAVORATORI DEVONO:

Art. 20

- Frequentare gli appositi corsi di formazione e aggiornamento

CONTENUTI, DURATA E MODALITÀ

Saranno definiti con Accordo Stato–Regioni sentite le Parti Sociali entro

Devono consentire di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie in materia di salute e sicurezza

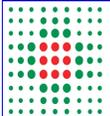
L'RLS e' consultato in merito all'organizzazione della formazione dei lavoratori (art. 50)

**PIANO DELLA PREVENZIONE
2010 – 2012
della Regione Emilia-Romagna**

LAVORO E SALUTE

PROGETTO

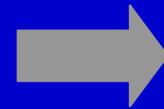
***Formazione in materia di salute e sicurezza sul
lavoro***



Formazione per la salute e sicurezza sul lavoro

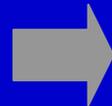
Carenza di formazione o qualità insufficiente

Mancanza di formazione
Formazione inadeguata



infortunio

Progetto regionale

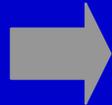


Procedura e
Strumenti
omogenei



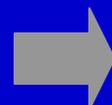
Durata
Contenuti
Qualità

Iniziative per la
qualità della
formazione



Qualificazione docenti
Metodologie didattiche attive
Verifica

Collaborazione
con Parti Sociali



Opportunità strategica
Non solo obbligo

Formazione per la salute e sicurezza sul lavoro

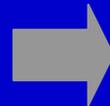
Carenza di formazione o qualità insufficiente

Mancanza di formazione
Formazione inadeguata



infortunio

Progetto regionale

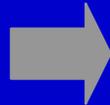


Procedura e
Strumenti
omogenei



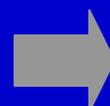
Durata
Contenuti
Qualità

Iniziative per la
qualità della
formazione



Qualificazione docenti
Metodologie didattiche attive
Verifica

Collaborazione
con Parti Sociali

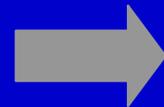


Opportunità strategica
Non solo obbligo

Formazione per la salute e sicurezza sul lavoro

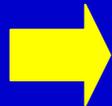
Carenza di formazione o qualità insufficiente

Mancanza di formazione
Formazione inadeguata

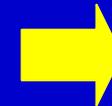


infortunio

Progetto regionale

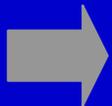


Procedura e
Strumenti
omogenei



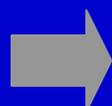
Durata
Contenuti
Qualità

Iniziative per la
qualità della
formazione



Qualificazione docenti
Metodologie didattiche attive
Verifica

Collaborazione
con Parti Sociali



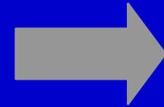
Opportunità strategica
Non solo obbligo



Formazione per la salute e sicurezza sul lavoro

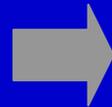
Carenza di formazione o qualità insufficiente

Mancanza di formazione
Formazione inadeguata

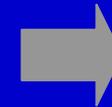


infortunio

Progetto regionale

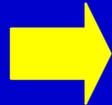


Procedura e
Strumenti
omogenei



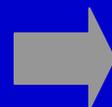
Durata
Contenuti
Qualità

Iniziative per la
qualità della
formazione



Qualificazione docenti
Metodologie didattiche attive
Verifica

Collaborazione
con Parti Sociali

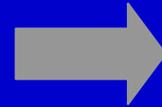


Opportunità strategica
Non solo obbligo

Formazione per la salute e sicurezza sul lavoro

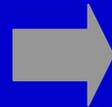
Carenza di formazione o qualità insufficiente

Mancanza di formazione
Formazione inadeguata

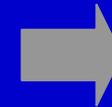


infortunio

Progetto regionale

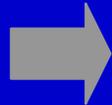


Procedura e
Strumenti
omogenei



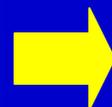
Durata
Contenuti
Qualità

Iniziative per la
qualità della
formazione



Qualificazione docenti
Metodologie didattiche attive
Verifica

Collaborazione
con Parti Sociali



Opportunità strategica
Non solo obbligo

Formazione per la salute e sicurezza sul lavoro

Obiettivo specifico

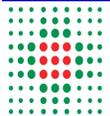
Miglioramento dell'estensione e della qualità della formazione per tutti i soggetti operanti nei luoghi di lavoro

Tre ambiti di attività

Assistenza
Informazione-Formazione
Vigilanza

Risultati attesi

- Miglioramento adeguatezza della formazione di tutti i soggetti della prevenzione:
RSPP (interno, esterno e DDL autonomo), ASPP, RLS, Addetti emergenze, Dirigenti, Preposti, Lavoratori
- Promozione di percorsi formativi di qualità



Formazione per la salute e sicurezza sul lavoro

Obiettivo specifico

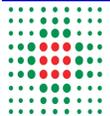
Miglioramento dell'estensione e della qualità della formazione per tutti i soggetti operanti nei luoghi di lavoro

Tre ambiti di attività

Assistenza
Informazione-Formazione
Vigilanza

Risultati attesi

- Miglioramento adeguatezza della formazione di tutti i soggetti della prevenzione:
RSPP (interno, esterno e DDL autonominato), ASPP, RLS, Addetti emergenze, Dirigenti, Preposti, Lavoratori
- Promozione di percorsi formativi di qualità



Formazione per la salute e sicurezza sul lavoro

Obiettivo specifico

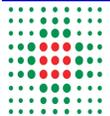
Miglioramento dell'estensione e della qualità della formazione per tutti i soggetti operanti nei luoghi di lavoro

Tre ambiti di attività

Assistenza
Informazione-Formazione
Vigilanza

Risultati attesi

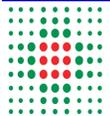
- Miglioramento adeguatezza della formazione di tutti i soggetti della prevenzione:
RSPP (interno, esterno e DDL autonomo), ASPP, RLS, Addetti emergenze, Dirigenti, Preposti, Lavoratori
- Promozione di percorsi formativi di qualità



Formazione per la salute e sicurezza sul lavoro

Azioni principali: ASSISTENZA

- Comunicazione alle parti sociali, in ogni provincia, dell'attivazione del piano regionale di vigilanza su formazione con diffusione della check list utilizzata in vigilanza
- Promozione di iniziative dirette a migliorare la qualità della formazione con il coinvolgimento Amministrazioni provinciali e delle Parti sociali
- Emanazione di indicazioni regionali sulla qualità di percorsi formativi "tradizionali" e in FAD e loro pubblicazione su sito regionale



Formazione per la salute e sicurezza sul lavoro

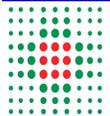
Azioni principali: INFORMAZIONE - FORMAZIONE

- Realizzazione, nelle AUSL, di incontri informativi rivolti ai soggetti della prevenzione in materia di formazione, informazione e addestramento
- Progettazione e realizzazione di eventuali corsi di formazione e aggiornamento per RSPP, ASPP, RLS, MC...

Formazione per la salute e sicurezza sul lavoro

Azioni principali: VIGILANZA

- Gruppo di lavoro regionale:
 - Check-List per la vigilanza sulla formazione in tutti i settori
 - Check-List specifica per il comparto edile
- Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo formativo in tutte le aziende oggetto del piano mirato: RSPP (interno, esterno, DDL autonomato), ASPP, RLS, Addetti emergenze, Dirigenti, Preposti, Lavoratori
- Verifica approfondita della qualità della formazione nel 5 % delle Unità Locali controllate annualmente



Formazione per la salute e sicurezza sul lavoro

Destinatari

Tutti i soggetti della prevenzione:
Lavoratori, datori di lavoro, RSPP, RLS, Parti sociali,
Enti di formazione, Consulenti, ...

Criticità

- Disponibilità alla partecipazione attiva ai processi di miglioramento della qualità della formazione
- Ritardi nella definizione normativa dei contenuti minimi e delle modalità della formazione

Sistema di valutazione

- Realizzazione delle Check-List per la vigilanza
- Unità Locali controllate con check-list
- Numero Unità Locali con verbali sulla formazione
- Numero iniziative di informazione
- Pubblicazione su sito regionale di indicazioni sulla qualità della formazione “tradizionale” e in FAD